(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2015/830)

FILAL WG

Versione: 1 Data di revisione: 05/06/2018



Pagina 1 di 9 Data di stampa: 05/06/2018

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE LA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome prodotto: FILAL WG Numero del prodotto: HS-7127 Numero del registro: 15898

Composizione: Fosetyl-Al 80% (p/p) WG

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

FUNGICIDA.

Usi sconsigliati:

Usi differenti a quelli consigliati.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: Industrias AFRASA, S.A.

indirizzo: CIUDAD DE SEVILLA 53. POL.IND. FUENTE DEL JARRO

Città: PATERNA
Provincia: VALENCIA
Teléfono: 961321700
Fax: 961321716
E-mail: afrasa@afrasa.es
Web: www.afrasa.es

1.4 Numero telefonico di emergenza:

Bologna	Osp. Maggiore	051-333333
Catania	Osp. Garibaldi	095-254409
Cesena	Osp.M.Bufalini	0547-352111
Chieti	Osp. SS.Annunziata	0871-3581
Genova	Osp.S.Martino	010-352808
La Spezia	Osp. Civile S. Andrea	0187-533111
Leche	Osp. V.Fazzi	0832-661111
Milano	Osp. Niguarda – Cà Grande	02-66101029
Napoli	Osp.Cardarelli	081-5453333
Napoli	Facoltà Medicina	081-5661111
Pesaro	Osp. Civile S.Salvatore	0721-3611
Pordenone	Osp. Civile	0434-
		399335/550301
Roma	Osp.Policlinico Gemelli	06-3054343
Roma	Osp. Policlinico Umberto	06-4463101
Torino	Osp. S. Giovanni Battista	011-6631633
Trieste	Osp. Infantile	040-
		3785111/3785360
Vicenza	Osp. Civile	0444 - 993111

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2015/830)

FILAL WG

Versione: 1 Data di revisione: 05/06/2018



Pagina 2 di 9 Data di stampa: 05/06/2018

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Aquatic Chronic 3: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi:

Frasi H:

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Frasi P:

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P401 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente secondo le normative locali o nazionali.

Supplemental pericolo:

EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Contiene:

fosetil-alluminio (ISO), trifosfonato di alluminio e trietile

caustic soda, sodium hydroxide

SP1: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sisteme di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Non Applicabile.

3.2 Miscele.

Sostanze che presentano un pericolo per la salute o per l'ambiente a norma di regolamento (CE) No. 1272/2008, assegnato un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro, sono classificate come PBT / mPmB o incluse nella lista dei candidati:

			(*)Classificazione - Regolamento 1272/2008		
Identificatori	Nome	Concentrazione	Classificazione	Limiti di concentrazione specifici	
N. della sostanza: 006-095-00-5 N. CAS: 39148-24-8 N. CE: 254-320-2	fosetil-alluminio (ISO),trifosfonato di alluminio e trietile	70 - 90 %	Eye Dam. 1, H318	-	

^(*) Il testo completo delle frasi H è riportato nel punto 16 di questa Scheda di Sicurezza.

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2015/830)

FILAL WG

Versione: 1
Data di revisione: 05/06/2018



Pagina 3 di 9 Data di stampa: 05/06/2018

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale.

Contatto con gli occhi.

Rimuovere le lenti a contatto se indossate, e se risulta semplice da fare. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle vigorosamente con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. MAI utilizzare dissolventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenerla a riposo. MAI provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Non sono noti effetti acuti e ritardati da esposizione al prodotto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO.

Il prodotto NON è classificato come infiammabile, in caso di incendio dovrebbe seguire la procedura descritta di seguito:

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi di estinzione idonei:

Estintore a polvere o CO2. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

Mezzi di estinzione non idonei:

Non usare per l'estinzione spruzzo diretto d'acqua. In presenza di tensione elettrica non è accettabile l'utilizzo di acqua o spuma come mezzo di estinzione.

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: come per esempio monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Raffreddare con acqua i depositi, cisterne o recipienti prossimi alla fonte di calore o fuoco. Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua. I residui di prodotto e mezzi di estinzione possono contaminare l'ambiente acquatico.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, quanti, occhiali protettori o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere sezione 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2015/830)

FILAL WG

Versione: 1 Data di revisione: 05/06/2018 AFRASA

Pagina 4 di 9 Data di stampa: 05/06/2018

Prodotto pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere sezione 8. Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni della sezione 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Per la protezione personale, vedere sezione 8.

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.

Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.

Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori. Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti. Il prodotto non viene pregiudicato dalla Direttiva 2012/18/EU (SEVESO III).

7.3 Usi finali specifici.

Fungicida agricola per uso professionale. Usi del prodotto indicato nell'etichetta.

Uso riservato agli agricoltori e ai professionisti.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Ambientali di esposizione professionale.Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici.

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione:	100 %		
Usi:	FUNGICIDA.		
Protezione respira	toria:		
DPI:	Maschera auto filtrante per particelle.		
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria III. Fabbricata in materiale filtrante, copre naso, bocca e mento.		
Norme CEN:	EN 149		
Manutenzione:	Prima dell'uso verificare l'assenza di rotture, deformazioni, ecc. Trattandosi di un'attrezzatura di protezione individuale usa-e-getta, dovrà essere rinnovata dopo ogni singolo uso.		
Commenti:	Se non si aggiusta bene non protegge il lavoratore. Seguire le istruzioni del fabbricante riguardo al corretto uso dell'attrezzatura.		
Tipo di filtro necessario:	P2		
Protezione delle mani:			

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2015/830)

FILAL WG

Versione: 1 Data di revisione: 05/06/2018 Data di stampa: 05/06/2018

DPI. Guanti di lavoro.

Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria I.

Norme CFN: EN 374-1, En 374-2, EN 374-3, EN 420

Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai

raggi solari. Non saranno effettuati sui quanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né Manutenzione:

saranno applicate pitture, dissolventi o adesivi.

I quanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo Commenti:

stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.

PVC (cloruro di Tempo di Spessore del Material: 0.35 polivinile) penetrazione (min.): materiale (mm):

Protezione degli occhi:

DPI: Occhiali di protezione contro impatti di particelle.

Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria II. Protettore di occhi contro polvere e fumi.

EN 165, EN 166, EN 167, EN 168 Norme CFN:

La visibilità attraverso gli oculari deve essere ottima e pertanto questi elementi devono essere puliti Manutenzione: quotidianamente. I protettori devono disinfettarsi periodicamente seguendo le istruzioni del fabbricante.

Indicatori di deterioramento possono essere: colorazione giallastra degli oculari, graffi superficiali sugli

Commenti: oculari, strappi, ecc.

Protezione della pelle:

DPI: Abbigliamento di protezione.

Marchio «CE» Categoria II. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo Caratteristiche:

stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.

Norme CEN: EN 340

Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione Manutenzione:

invariabile.

L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione Commenti:

che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di

attività dell'utente e il tempo d'uso previsto. Calzature di lavoro.

Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria II.

EN ISO 13287, EN 20347 Norme CEN:

Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una Manutenzione:

questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.

La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a Commenti:

proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori

queste calzature sono adeguate.

SEZIONE 9: PROPIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto: Solido sotto forma di granuli.

Colore: Beige sporco-marrone.

Odore: N.D./N.A.

DPI.

Soglia olfattiva: N.D./N.A.

pH:3.2 - 5 (1%)

Punto di fusione: N.D./N.A.

Punto/intervallo di Bollitura: N.D./N.A. Punto d'infiammazione stimato: >61 °C Tasso di evaporazione: N.D./N.A.

Infiammabilità (solido, gas): Non infiammabile Limiti inferiore di esplosività: N.D./N.A. Limiti superiore di esplosività: N.D./N.A. Pressione di vapore: <0,013 mPa (Fosetil-Al).

Densità di vapore: N.D./N.A. Densità relativa:0.400-0.750 g/cc.

Solubilità: N.D./N.A. Liposolubilità: Insolubile. Idrosolubilità: Dispersible.

Coefficiente di distribuzione (n-ottanol/acqua): Fosetil-Al: -2,7 (pH4)

Temperatura di autoaccensione: > 400°C

-Continua alla prossima pagina.-

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2015/830)

FILAL WG

Versione: 1

Data di revisione: 05/06/2018



Pagina 6 di 9 Data di stampa: 05/06/2018

Temperatura di decomposizione: N.D./N.A.

Viscosità: N.D./N.A.

Proprietà esplosive: N.D./N.A. Proprietà ossidanti: N.D./N.A.

N.D./N.A.= Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2 Altre informazioni.

Punto di scorrimento: N.D./N.A. Scintillazione: N.D./N.A. Viscosità cinematica: N.D./N.A.

N.D./N.A.= Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Instabile in contatto con:

- Basi.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Può prodursi una neutralizzazione in contatto con basi.

10.4 Condizioni da evitare.

- Evitare el contatto con basi.

10.5 Materiali incompatibili.

Evitare i seguenti materiali:

- Basi.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Dipendendo dalle condizioni di impiego, possono generarsi i seguenti prodotti:

- Vapori o gas corrosivi.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Il contatto ripetuto o prolungato con il Prodotto, può causare l'eliminazione del sebo della pelle, dando luogo ad una dermatite da contatto non allergica.

Gli schizzi negli occhi possono causare irritazione e danni reversibili.

a) tossicità acuta;

Nama	Tossicità acuta			
Nome	Tipo	Prova	Specie	Valore
	Orale	LD50	Rat	>2000 mg/kg
FILAL WG	Cutanea	LD50	Rat	>2000 mg/kg
FILAL WG	Inalazion LCEO	Dot	>4.91 mg/L air (4 h)	
	е	LC50	Rat	>4.91 mg/L air (4 m)

b) corrosione/irritazione cutanea;

	FILAL WG
Irritazione della pelle (coniglio)	Non irritante

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

FILAL WG

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2015/830)

FILAL WG

Versione: 1 Data di revisione: 05/06/2018



Pagina 7 di 9 Data di stampa: 05/06/2018

Irritazione agli occhi (coniglio) Non irritante

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;

	FILAL WG		
Sensibilizzazione (coniglio)	Non sensibilizzante		

e) mutagenicità delle cellule germinali;

Dati non concludenti per la classificazione.

f) cancerogenicità;

Dati non concludenti per la classificazione.

g) tossicità per la riproduzione;

Dati non concludenti per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola; Dati non concludenti per la classificazione.

- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta;
 Dati non concludenti per la classificazione.
- j) pericolo in caso di aspirazione. Dati non concludenti per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Nome	Ecotossicità			
Nome	Tipo	Prova	Specie	Valore
	Pesci	LC50	Oncorhynchus mykiss	>122 mg/L (96 h)
	Invertebrati acquatici	EC50	Daphnia magna	>100 mg/L (48 h)
Fosetyl-Al tech.	Piante acquatiche	LC50	Scenedesmus Subspicatus	21.9 mg/L
	Uccelli	LD50	Codorniz	> 8000 mg/kg
	A :=:	LD50		> 461.8 µg/ape oral
	Api	LD50	Ī <u>-</u>	> 1000 µg/ape contatto

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non si hanno a disposizione informazioni relative alla biodegradabilità delle sostanze presenti.

Non si hanno a disposizione informazioni relative alla degradabilità delle sostanze presenti. Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Non si dispone d' informazione sul Bioaccumulo delle sostanze presenti.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo. È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2015/830)

FILAL WG

Versione: 1 Data di revisione: 05/06/2018



Pagina 8 di 9 Data di stampa: 05/06/2018

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

Classificazione dei rifiuti secondo il Catalogo europeo dei rifiuti:

02 RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURĂ, ORTÍCOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, PREPARAZIONE E LAVORAZIONE DI ALIMENTI

02 01 rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, silvicoltura, caccia e pesca

02 01 08 rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose

Rifiuti classificati come pericolosi.

Modalità del trattamento secondo la Direttiva 2008/98/CE:

Smaltimento

D10 Incenerimento a terra

I contenitori completamente svuotati non devono essere liberati nell'ambiente. Risciacquare energicamente tre volte ogni confezione usata, versare l'acqua di lavaggio in serbatoio spray. Questo pacchetto, una volta utilizzato, vuota il suo contenuto, è un rifiuto tossico in modo che l'utente sia tenuto a consegnare al punto di ricezione del sistema di gestione integrato o al rivenditore dove il prodotto è stato acquistato.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Non pericoloso ai fini del trasporto. In caso di incidenti e lo smaltimento del prodotto di fungere da punto 6.

14.1 Numero ONU.

Non pericoloso ai fini del trasporto.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

Descrizione:

ADR: Non pericoloso ai fini del trasporto. IMDG: Non pericoloso ai fini del trasporto.

ICAO/IATA: Non pericoloso ai fini del trasporto.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

Non pericoloso ai fini del trasporto.

14.4 Gruppo d'imballaggio.

Non pericoloso ai fini del trasporto.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

Non pericoloso ai fini del trasporto.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Non pericoloso ai fini del trasporto.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

Non pericoloso ai fini del trasporto.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Il prodotto non viene pregiudicato dalla Direttiva 2012/18/EU (SEVESO III).

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2015/830)

FILAL WG

Versione: 1

Data di revisione: 05/06/2018



Pagina 9 di 9 Data di stampa: 05/06/2018

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Causa di revisione e modifiche rispetto alla versione precedente: Cambio formato SDS.

Testo completo delle frasi H che appaiono nell'epigrafe 3:

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

Codici di classificazione:

Aquatic Chronic 3: Effetti cronici per l'ambiente acquatico, Categoria 3

Eye Dam. 1 : Lesioni oculari gravi, Categoria 1

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione. DPI: Squadra di protezione personale.

Principalireferenze bibliografiche e fonti di dati:

http://eur-lex.europa.eu/homepage.html

http://echa.europa.eu/

Regolamento (UE) 2015/830.

Regolamento (CE) No 1907/2006.

Regolamento (UE) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (UE) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

Le informazioni contenute in questa Scheda Dati di Sicurezza del Prodotto sono basate sulle conoscenze attuali e fornite nel rispetto delle leggi vigenti della CE e nazionali, siccome le condizioni di lavoro dell'utilizzatore sono fuori dalla nostra conoscenza e controllo. Il prodotto non deve utilizzarsi per fini diversi a quelli specificati senza prima ottenere indicazioni scritte sulle sue modalità di utilizzo. È sempre responsabilità dell'utilizzatore prendere le misure appropriate per ottemperare alle disposizioni della legislazione vigente.